

ISTITUTO COMPRESIVO DI LANGHIRANO
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado
E-mail : pric83800a@istruzione.it P.E.C. : pric83800a@pec.istruzione.it

CF 92150040340---CU UFBHEO
Via 25 aprile, n° 3, - 43013 Langhirano - PR - Tel 0521 861195



IL CURRICOLO VERTICALE DELLE COMPETENZE

ALLEGATO PTOF N. 5

INDICE

Premessa-----	pag. 3
Le Finalità educative generali-----	pag. 7
La Scuola dell'Infanzia-----	pag. 8
La Scuola Primaria-----	pag. 9
La Scuola Secondaria di I° grado-----	pag. 11

PREMESSA

La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Ogni scuola predispone il curricolo all'interno del Piano dell'Offerta Formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina." (Indicazioni Nazionali per il Curricolo, Settembre 2012).

Le "Indicazioni" nascono all'interno di una cornice culturale che vede il Curricolo verticale, la cui elaborazione è affidata alle singole scuole, come il cuore del Piano dell'Offerta Formativa di ogni istituzione scolastica. Il che significa dare priorità, all'interno del POF, a quei progetti che sono strettamente connessi al rinnovamento dell'insegnamento delle discipline fondamentali. Rinnovamento indispensabile per realizzare, nel concreto, una scuola di qualità e di inclusione. La costruzione del Curricolo verticale è vista come un processo, ossia come un complesso procedimento di attività e forme che impegna la scuola in un costante miglioramento dell'insegnamento volto a intercettare tutti gli studenti. Il curricolo verticale comporta il riferimento costante a saperi, metodologie e modalità relazionali che mettono lo studente al centro del processo di costruzione della conoscenza.

COS'E' IL CURRICOLO VERTICALE?

Il Curricolo organizza e descrive l'intero percorso formativo che uno studente compie, alla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria, nel quale si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali. L'unitarietà del percorso non dimentica la peculiarità dei diversi momenti evolutivi che vedono un progressivo passaggio dall'imparare-facendo, alla capacità sempre maggiore di riflettere e formalizzare l'esperienza, attraverso la ri-costruzione degli strumenti culturali e la capacità di utilizzarli consapevolmente come chiavi di lettura della realtà.

La progettazione in verticale ha lo scopo di organizzare l'intero percorso formativo che un alunno compie dai 3 ai 14 anni esplicitando, pertanto, l'identità dell'Istituto: la continuità progettuale dei tre ordini di scuola permette allo studente di realizzare un percorso di crescita graduale e globale, che promuove uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità di cittadino responsabile e attivo.

Gli itinerari dell'istruzione, che sono finalizzati all'alfabetizzazione (linguistico-espressivo-artistica, geostorico-sociale, matematico-scientifico-tecnologica), sono inscindibilmente intrecciati con quelli della relazione, che riguardano l'interazione emotivo-affettiva, la comunicazione sociale e i vissuti valoriali che si generano nella vita della scuola.

La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità.

IL NOSTRO CURRICOLO

Coerentemente con le "Indicazioni Nazionali per il curricolo", il nostro Istituto si pone l'obiettivo primario di perseguire, accanto alla continuità orizzontale, anche quella verticale. Il coordinamento dei curricoli prevede l'individuazione di linee culturali comuni su cui lavorare, rispettando le differenziazioni proprie di ciascun ordine di scuola. Per la realizzazione del Curricolo verticale d'Istituto sono stati formati Dipartimenti disciplinari nei tre ordini di scuola e, dopo ampio confronto, consultazione di diverso materiale didattico e disciplinare, attenta lettura delle Nuove Indicazioni e delle Raccomandazioni del Consiglio Europeo del 2006 e del 2018, è stato elaborato un Curricolo che parte dalle competenze chiave europee.

Prendere come punto di riferimento le competenze chiave europee, consente di dare unitarietà al curriculum mettendo in relazione tutti i saperi che, insieme, concorrono allo sviluppo personale e sociale dell'individuo. Il nostro curriculum per competenze ha cominciato a prendere forma nell'a.s. 2017/2018 grazie al lavoro di studio dei docenti impegnati a promuovere la didattica per competenze, e ancora non può considerarsi concluso. E' uno strumento di lavoro che se per alcuni aspetti può conservare una certa stabilità, per altri, molto significativi, merita invece un continuo aggiornamento, per rispondere al meglio alle nuove sfide educative, alle nuove esigenze didattiche che emergono nel tempo. Il Curriculum, quindi, in quanto espressione della ricerca e dell'innovazione didattica, viene sottoposto a costante revisione, implementato e aggiornato ad opera dei Dipartimenti e della Commissione PTOF. Il documento ha l'ambizione di coniugare la teoria, indispensabile per i riferimenti concettuali, con la pratica, frutto dell'esperienza di tutti i docenti, di riflettere sul modo di fare scuola e di favorire il passaggio alla progettazione per competenze. All'interno dei Dipartimenti e della Commissione, per il prossimo futuro, sono previsti lavori di progettazione e sviluppo di una didattica per competenze verticale attraverso l'elaborazione e la proposta di:

- UDA interdisciplinari comuni per competenze trasversali;
- compiti di realtà e relative rubriche di valutazione per competenza.

LE NUOVE COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE

Le Indicazioni Nazionali 2012 per il Curriculum recepiscono come obiettivo generale del processo educativo il conseguimento delle otto competenze chiave europee per l'apprendimento permanente. La Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 22/05/2018 ha sostituito le 8 competenze chiave individuate con la Raccomandazione del 18/12/2006. La revisione delle competenze risente dell'evoluzione di una società sempre più dinamica e complessa, in cui *“ogni persona avrà la necessità di possedere un ampio spettro di abilità e competenze e dovrà svilupparle ininterrottamente nel corso della vita”*. Le competenze chiave, come definite nel nuovo quadro di riferimento sopracitato, *“intendono porre le basi per creare società più uguali e democratiche. Soddisfano la necessità di una crescita inclusiva e sostenibile, di coesione sociale e di ulteriore sviluppo della cultura democratica”*. Cittadinanza attiva e inclusione sociale sono i cardini attorno a cui ruotano le nuove competenze. Ogni scuola è dunque chiamata a ricalibrare il proprio curriculum declinandolo in base a queste nuove competenze. Le competenze sono definite come una combinazione di conoscenza, abilità e atteggiamenti, in cui: ➤ **Conoscenza = Sapere** è l'insieme di fatti e cifre, concetti, idee e teorie, relative a un settore di studio o di lavoro.

➤ **Abilità = Fare**

indica la capacità di applicare le conoscenze esistenti al fine di ottenere risultati.

➤ **Atteggiamenti = Saper essere**

descrivono la disposizione e la mentalità per agire o reagire a idee, persone o situazioni.

Rispetto alla Raccomandazione europea del 2006, in quella del 2018, nella definizione di competenza si fa riferimento agli *“atteggiamenti”*, un riferimento ineludibile per gli insegnanti, chiamati a costruire oggi piste didattiche e culturali capaci di fornire all'allievo competenze tali da assicurargli *“resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti”*, ossia *“la capacità di saper stare al mondo”*, al mondo sempre più complesso, liquido e precario di oggi. La visione del mondo in chiave europea diventa, pertanto, sempre più aperta e inclusiva.

Nella progettazione del nostro curriculum il gruppo di lavoro ha dunque tenuto conto e recepito le importanti novità contenute nella Nuova Raccomandazione del maggio 2018, in cui le otto competenze, oltre alla nuova denominazione (l'unica competenza che ha mantenuto la stessa dizione è la competenza digitale), sono state revisionate e adattate ai nuovi scenari europei e globali della società odierna. Fra le novità più importanti, le competenze di base non sono più soltanto quelle alfabetiche e matematiche, a completare il novero è con forza la competenza digitale. In un mondo sempre più tecnologico e interconnesso, l'allievo, e poi la persona tout court, deve essere in

grado di saper utilizzare in modo responsabile i nuovi mezzi tecnologici nella costruzione del proprio sapere e del proprio stare al mondo. L'innalzamento del livello di padronanza delle competenze di base è il presupposto migliore per apprendere e partecipare alla società in una prospettiva di apprendimento permanente.

1. **Competenza alfabetica funzionale:** prevede la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti.

2. **Competenza multilinguistica:** contempla la capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare.

3. **Competenza in matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria:** compare l'ingegneria, come una delle aree di applicazione delle conoscenze matematiche e scientifiche "*per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli essere umani*". L'intreccio di tali competenze è definito con l'acronimo STEM.

4. **Competenza digitale:** pur mantenendo lo stesso nome, in questa competenza l'accento non è più posto solo sulla rete, come ambiente di ricerca, ma anche sulla gestione delle informazioni e di contenuti, sui dati e le identità digitali. Al primo posto vi sono non tanto gli aspetti tecnici, che pure rimangono, ma soprattutto l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione) e la sicurezza, la capacità di programmare e condividere contenuti digitali.

5. **Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare:** comprende la capacità di gestire la complessità, di riflettere criticamente e di prendere decisioni. Per la prima volta compare il termine "resiliente": acquisire tale competenza significa essere capace di gestire l'incertezza e lo stress.

6. **Competenza in materia di cittadinanza:** con la Raccomandazione del 2018 tale competenza fa competenza a sé, a rimarcare dunque con forza che l'educazione alla cittadinanza attiva diventa centro attorno a cui costruire i percorsi formativi degli allievi. Essa comprende "*il sostegno della diversità sociale e culturale, della parità di genere e della coesione sociale, di stili di vita sostenibili, della promozione di una cultura di pace e non violenza, nonché della disponibilità a rispettare la privacy degli altri e a essere responsabili in campo ambientale*". Per la prima volta si parla di "parità di genere e coesione sociale".

7. **Competenza imprenditoriale:** a differenza della Raccomandazione 2006 "Spirito di iniziativa e imprenditorialità", ora la competenza è proprio imprenditoriale. Si tratta di educare a passare dal pensiero all'azione. Elemento di novità è che tale competenza si riferisce alla capacità di agire, con creatività, sulla base di idee e opportunità e di "*trasformarle in valore per gli altri*". Anche qui torna il tema della resilienza, figlia dei tempi: educare alla capacità di "*saper gestire l'incertezza, l'ambiguità e il rischio in quanto fattori rientranti nell'assunzione di decisioni informate*".

8. **Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali:** si accentua ancor più l'importanza della tutela del patrimonio artistico e culturale "all'interno di un mondo caratterizzato da diversità culturale", l'arte si fa "strumento per interpretare e plasmare il mondo".

L'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

A decorrere dal 1° settembre 2020, in attuazione alla Legge 29 agosto 2019, n. 92 e alle Linee Guida de 22/06/2020, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica torna tra i banchi del primo e del secondo ciclo di istruzione, per un numero di ore annue non inferiore a 33 da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti. Costituzione, Sviluppo Sostenibile e Cittadinanza Digitale sono i 3 assi cui ruota l'insegnamento che si riafferma come disciplina essenziale per lo sviluppo di competenze etiche, morali e di pensiero critico dei bambini e dei ragazzi che impareranno a comprendere e vivere in maniera partecipata le tematiche più attuali del nostro tempo.

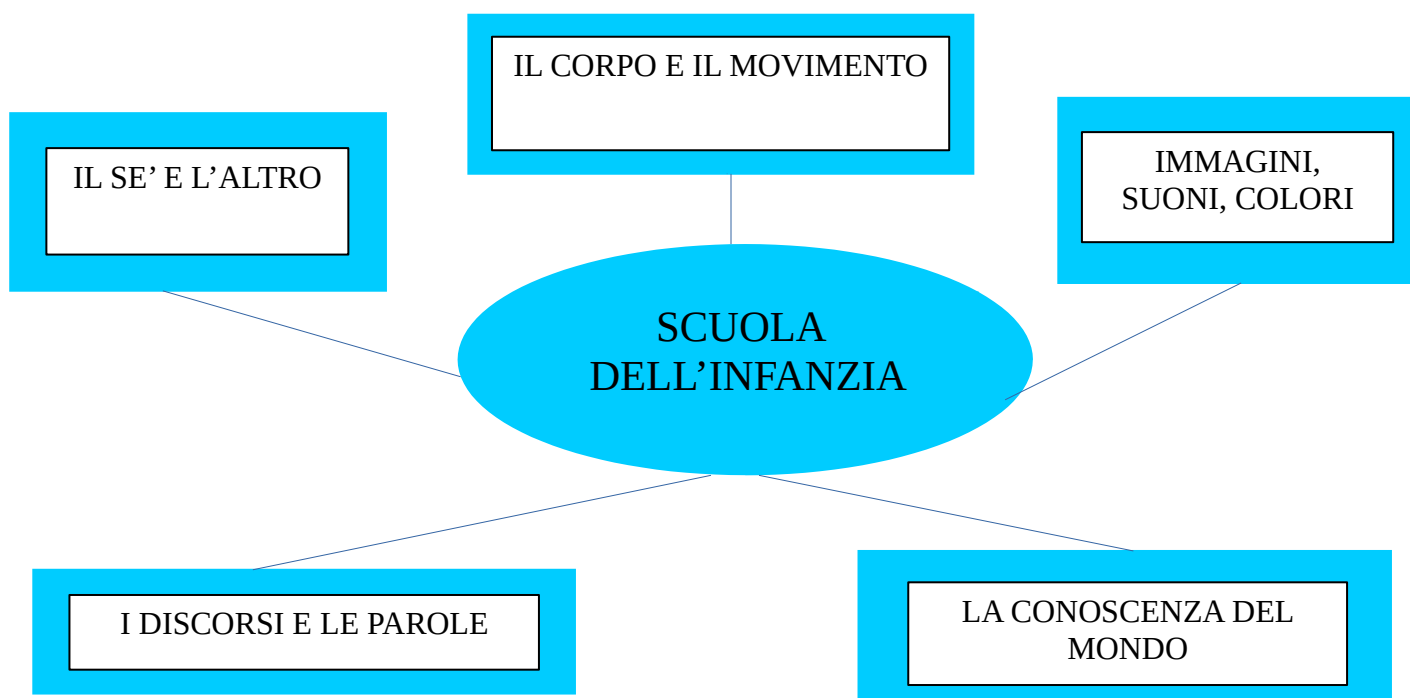
VISIONE DINAMICA DEL CURRICOLO D'ISTITUTO

Il Curricolo d'Istituto risulta così organizzato:

COMPETENZA	SCUOLA DELL'INFANZIA CAMPI DI ESPERIENZA	SCUOLA PRIMARIA DISCIPLINE	SCUOLA SECONDARIA DISCIPLINE
ALFABETICA FUNZIONALE ➤ Curricolo ➤ Rubriche (secondaria) ➤ UDA (secondaria)	I Discorsi e le parole	Italiano	Italiano
MULTILINGUISTICA ➤ Curricolo ➤ Rubriche (secondaria) ➤ UDA	I Discorsi e le parole	Inglese	Inglese Francese (Seconda Lingua comunitaria)
MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE TECNOLOGIA E INGEGNERIA ➤ Curricolo ➤ Rubriche (secondaria) ➤ UDA (secondaria)	La conoscenza del mondo	Matematica Scienze Tecnologia	Matematica Scienze Tecnologia
DIGITALE ➤ Curricolo ➤ Rubriche ➤ UDA	Tutti i Campi	Tutte le Discipline	Tutte le Discipline
PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE ➤ Curricolo ➤ Rubriche ➤ UDA	Tutti i Campi	Tutte le Discipline	Tutte le Discipline
IN MATERIA DI CITTADINANZA ➤ Curricolo ➤ Rubriche (secondaria) ➤ UDA (secondaria)	Il sé e l'altro	Tutte le Discipline	Tutte le Discipline
IMPRENDITORIALE ➤ Curricolo ➤ Rubriche ➤ UDA	Tutti i Campi	Tutte le Discipline	Tutte le Discipline
IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI ➤ Curricolo ➤ Rubriche (secondaria) ➤ UDA (secondaria)	Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori	Storia Geografia Arte e immagine Musica Educazione fisica Religione/Attività Alternative Educazione civica	Storia Geografia Arte e immagine Musica Educazione fisica Religione/Attività Alternative Educazione civica

FINALITA' EDUCATIVE GENERALI

Ordine scolastico	Finalità	Compiti
Scuola dell'Infanzia	.Sviluppo dell'identità .Sviluppo dell'autonomia .Sviluppo delle competenze .Sviluppo della cittadinanza	<ul style="list-style-type: none"> • Accrescere le dimensioni di sviluppo dei bambini • Realizzare una scuola adeguata alle esigenze formative degli alunni • Ordinare i complessi sistemi simbolico-culturali della società odierna • Promuovere la continuità educativa • Favorire l'integrazione scolastica • Accogliere i valori della convivenza democratica e dell'educazione interculturale
Scuola Primaria	.Formare l'uomo e il cittadino nel quadro dei principi affermati dalla Costituzione della Repubblica .Promuovere la prima alfabetizzazione culturale degli alunni .Sviluppare la padronanza dei quadri concettuali e della creatività personale .Promuovere il pieno sviluppo della persona	<ul style="list-style-type: none"> • La continuità educativa • La collaborazione con le famiglie • L'apertura all'extrascuola • Una scuola adeguata alle esigenze formative degli alunni • L'Integrazione scolastica • Il riconoscimento dei valori dell'educazione interculturale e della convivenza democratica
Scuola Secondaria di I° Grado	.Capacità di intervenire criticamente nella società <ul style="list-style-type: none"> • Acquisire lo spirito di tolleranza come strumento di disponibilità e di convivenza • Favorire la scoperta della propria identità in funzione dell'ambiente in cui si vive e delle scelte future • Educare alla valutazione e all'autovalutazione • Educare al rispetto dell'ambiente visto come fondamentale per il benessere della società e dell'individuo. • Promuovere la conquista di capacità espressive, logiche, scientifiche, operative e delle corrispondenti abilità 	<ul style="list-style-type: none"> • L'integrazione scolastica • La valorizzazione degli ambiti disciplinari sia sul piano culturale sia sul piano didattico • Esperienze interdisciplinari • Il riconoscimento dei valori dell'educazione interculturale e della convivenza democratica • La valorizzazione del metodo scientifico di conoscenza nei vari ambiti disciplinari



LA SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai 3 ai 6 anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale e istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea. Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza (Indicazioni Nazionali per il Curricolo).

L'organizzazione del Curricolo per Campi di Esperienza consente di mettere al centro del progetto educativo le azioni, la corporeità, la percezione, gli occhi, le mani dei bambini.

Ogni Campo delinea una mappa di linguaggi, alfabeti, saperi, in forma di traguardi di sviluppo e di obiettivi, che poi troveranno una loro evoluzione nel passaggio alla Scuola Primaria.

Aspetti metodologici e didattici

Lo stile delle programmazioni delle scuole dell'Infanzia del nostro Istituto fa riferimento alle metodologie dello "sfondo integratore", della "ricerca-azione" e dell'operare per "progetti".

Gli obiettivi e i percorsi non sono mai comunque frazionati in aree separate ma intrecciati in modo complesso. L'intervento delle insegnanti è essenzialmente di "regia educativa": organizzare nell'ambiente dei sostegni, creare situazioni, mettere a disposizione strumenti che possano favorire il processo di auto-organizzazione cognitiva propria di ogni bambino. Vengono quindi privilegiati il gioco e le esperienze a contatto diretto con i vari materiali per "favorire i significativi apprendimenti". L'organizzazione didattica nei vari momenti della giornata prevede:

- .attività a sezioni aperte
- .attività a piccoli gruppi
- .laboratori
- .progetti
- .lezioni frontali
- .gioco

Curricolo competenze scuola dell'INFANZIA

LA SCUOLA PRIMARIA

La Scuola Primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo. La padronanza degli strumenti culturali di base è ancora più importante per bambini che vivono in situazioni di svantaggio: più solide saranno le capacità acquisite nella scuola primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell'istruzione. (Indicazioni Nazionali per il Curricolo, Settembre 2012).

Aspetti metodologici e didattici

Per poter effettivamente offrire agli studenti occasioni utili a costruire la propria competenza, oltre alla creazione di un curricolo organico e sistematico è necessario predisporre un ambiente di apprendimento organizzato con strumenti, tecniche e strategie centrati sulla competenza. Accanto alle lezioni, alle esercitazioni, al consolidamento di procedure, che pure non vanno certo eliminati, è necessario prevedere discussioni, lavori in gruppo, studio di casi, soluzioni di problemi di esperienza, presa di decisioni, realizzazione di compiti significativi. Per questo l'ambiente di apprendimento sarà caratterizzato da:

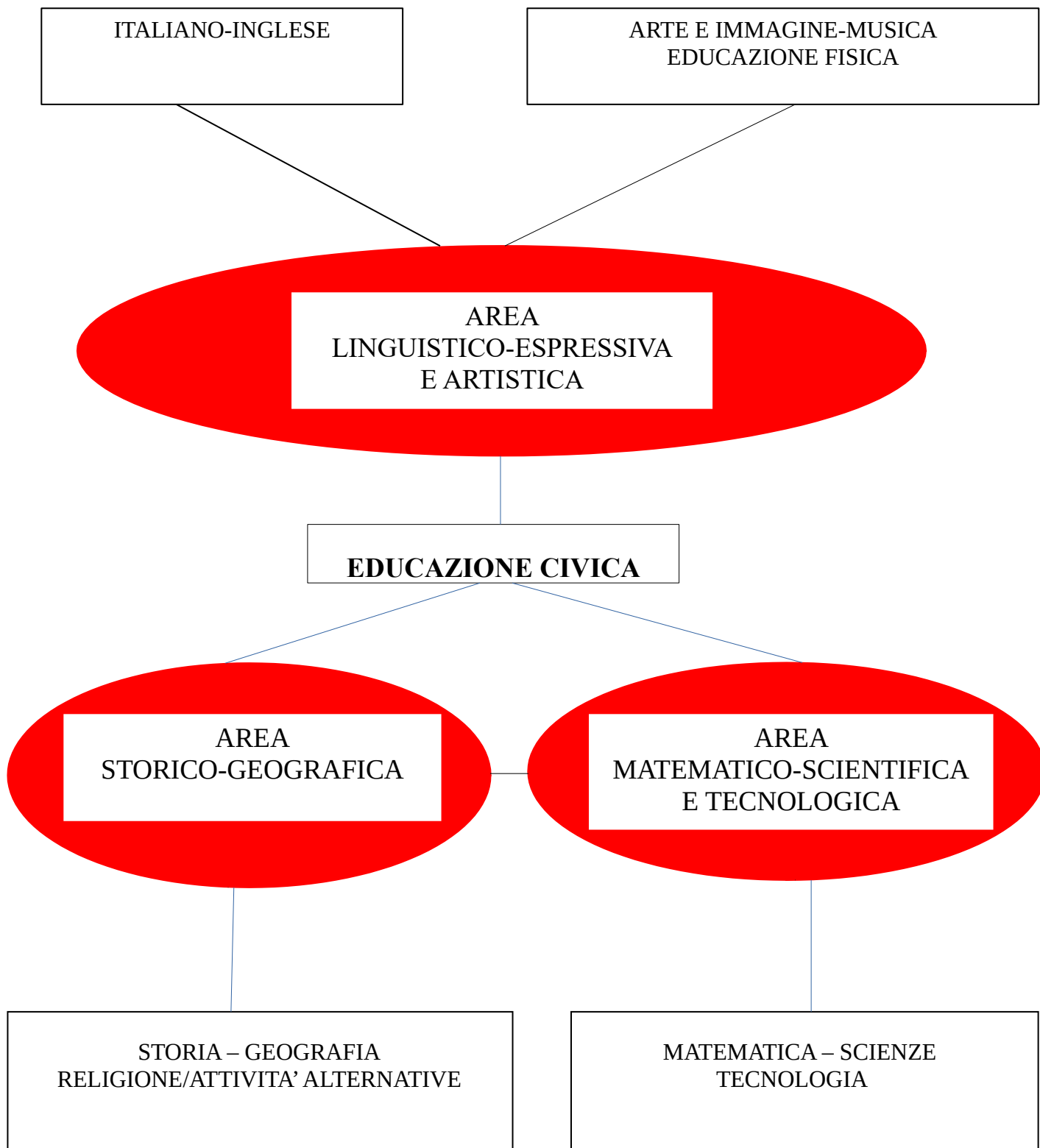
- Centralità del discente, del processo di apprendimento, dei diversi stili cognitivi, modalità di approccio al compito, capacità di astrazione, stili di attribuzione, tipologie di pensiero e di intelligenza.
- Docente come mediatore e facilitatore.
- Flessibilità didattica: utilizzo di mediatori diversi e flessibili (attivi, iconici, analogici, simbolici), variando le tecniche didattiche, si può andare incontro alle differenze individuali.
- Apprendimento sociale: peer-tutoring, laboratorialità, approccio collaborativo; apprendimento sociale in contesto significativo, discussione.
- Valorizzazione dell'esperienza attiva, concreta, in contesti significativi per l'allievo.
- Attenzione ai processi metodologici e strategici e alla dimensione relazionale.
- Attenzione agli aspetti affettivo-emotivi dell'apprendimento.
- Attribuzione di autonomia e responsabilità all'allievo attraverso i compiti significativi e le unità di apprendimento. Anche nella quotidianità e nella «didattica ordinaria» è opportuno problematizzare, coinvolgere gli allievi, contestualizzare nell'esperienza, dare senso all'apprendimento.

Il Curricolo nella Scuola Primaria si sviluppa partendo dalle discipline intese come chiavi interpretative disponibili ad ogni possibile utilizzazione.

DISCIPLINE

- ❖ ITALIANO
- ❖ MATEMATICA
- ❖ SCIENZE
- ❖ TECNOLOGIA
- ❖ STORIA
- ❖ GEOGRAFIA
- ❖ ARTE E IMMAGINE
- ❖ MUSICA
- ❖ LINGUE COMUNITARIE: INGLESE
- ❖ EDUCAZIONE FISICA
- ❖ EDUCAZIONE CIVICA
- ❖ IRC/ATTIVITA' ALTERNATIVE

Per sfruttare i collegamenti interdisciplinari e rispettare l'esigenza dell'unitarietà dell'apprendimento, le discipline vengono raggruppate in **AREE DISCIPLINARI**:



Curricolo competenze scuola PRIMARIA

LA SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO

Nella Scuola Secondaria di I° Grado si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo.

La valorizzazione delle discipline avviene pienamente quando si evitano due rischi: sul piano culturale, quello della frammentazione dei saperi; sul piano didattico, quello dell'impostazione trasmissiva. Le discipline non vanno presentate come territori da proteggere definendo confini rigidi, ma chiavi interpretative disponibili ad ogni possibile utilizzazione.

Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie trasversali che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, e sono orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire. (Indicazioni Nazionali per il Curricolo, Settembre 2012).

Aspetti metodologici e didattici

Le “Indicazioni Nazionali per il Curricolo” fanno espresso riferimento, nel rispetto della libertà d'insegnamento e dell'autonomia delle scuole, alle seguenti impostazioni metodologiche di fondo:

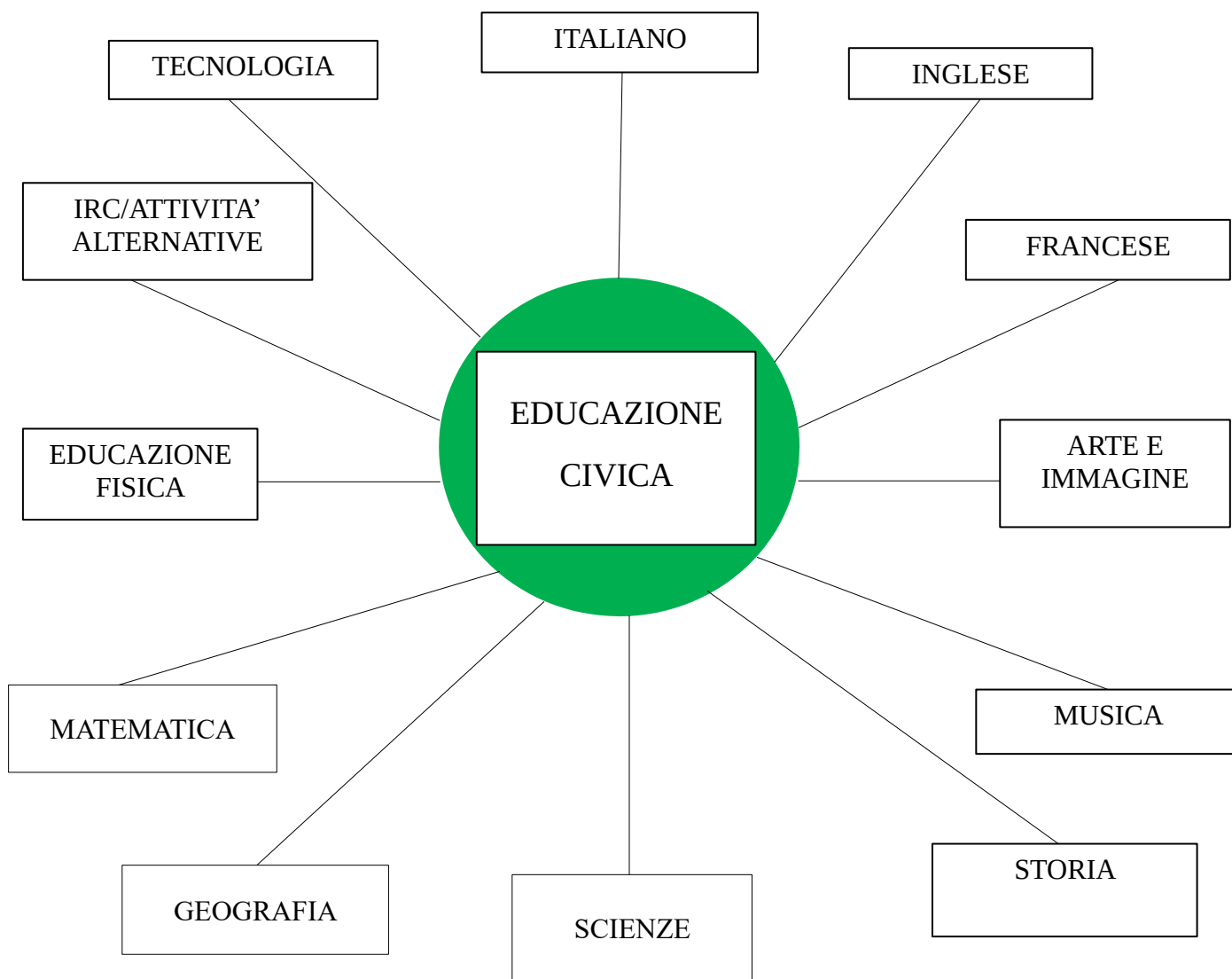
- ❖ Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni per ancorarvi nuovi contenuti
- ❖ Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità
- ❖ Favorire l'esplorazione e la scoperta al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze
- ❖ Incoraggiare l'apprendimento cooperativo sia all'interno della classe, sia attraverso la formazione di gruppi di lavoro con alunni di classi diverse
- ❖ Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere al fine di “imparare ad apprendere”
- ❖ Realizzare percorsi in forma di laboratorio per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su ciò che si fa.

Nello specifico sarà privilegiata una metodologia operativa, legata al vissuto personale del singolo alunno, basata sulla ricerca e sulla scoperta, che permette di giungere ad una progressiva acquisizione di concetti e abilità, pur nella diversificazione degli stili di apprendimento e di insegnamento. Importanza verrà data all'interesse mostrato dagli alunni, considerato motore di conoscenza e di approfondimento degli argomenti che, di volta in volta, verranno affrontati.

Si prevede l'articolazione delle attività attraverso:

- Lezioni frontali
- Conversazioni libere e/o guidate
- Circle-time
- Cooperative learning
- Didattica laboratoriale
- Brainstorming
- Tutoring
- Problem solving
- Peer education

Si ritiene che tale metodologia favorisca la concentrazione e l'attenzione, funga da rinforzo e permetta di pervenire a nuovi modelli di apprendimento da parte degli alunni e consenta ai docenti di apportare le eventuali modifiche al proprio insegnamento, calibrandolo alle reali necessità della classe. Con l'introduzione, soprattutto relativamente ad alcune discipline, di contenuti più specifici, si intende focalizzare l'attenzione sull'utilizzo, da parte degli alunni, del linguaggio **PROPRIO** delle **DISCIPLINE** e sul consolidamento del metodo di studio.



Curricolo competenze scuola SECONDARIA DI I° GRADO

Il Curricolo Verticale è parte integrante del PTOF